

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00746069
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	paramento liturgico
--------------------	---------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1588
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	disegno
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Allori Alessandro
AUTA - Dati anagrafici	1535/ 1607
AUTH - Sigla per citazione	00000016
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura fiorentina
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Salviati Antonio
CMMN - Nome	Salviati Averardo
CMMD - Data	1587-1588
CMMC - Circostanza	traslazione corpo di Sant'Antonino
CMMF - Fonte	documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta e lino/ broccatello/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	oro filato/ trama lanciata
MTC - Materia e tecnica	argento

MIS - MISURE**MISU - Unita'**

cm

MISV - Varie

ordito: fili 86

MISV - Varie

trama: fili 14

MISV - Varie

rapporto disegno: 34.5 x 29

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

discreto

**STCS - Indicazioni
specifiche**

i ricami sono consunti in molte parti

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Paramento composto di pianeta, tonacella, dalmatica, piviale, stola; confezionato principalmente con un broccatello dal fondo avorio e opera gialla; il disegno si articola sullo sviluppo verticale e orizzontale di tralci acantiformi, accompagnati da rami, con iris stilizzati e foglie polilobate, terminanti con infiorescenze a palmetta; i brusti centrali delle tonacelle sono stati realizzati con un lampasso diverso; foderato con tela di lino cerata gialla; preziosi ricami eseguiti con la tecnica dell'oro velato (or nué) ornano lo stolone e il cappuccio del piviale, la croce e la colonna della pianeta, il paliotto.

DESI - Codifica Iconclass

n.p.

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

n.p.

NSC - Notizie storico-critiche

Il parato, detto di Sant'Antonino, fu realizzato per la cappella Salviati fatta costruire in San Marco da Averardo e Antonio Salviati nel 1588. I parati furono indossati per la messa solenne dell'inaugurazione, una cerimonia minuziosamente descritta in un testo del 1728, opera di Anton Francesco Gori. L'autore attribuisce l'esecuzione dei ricami alle monache di Santa Felicità. Tuttavia la necessità di completare il parato nei tempi previsti per l'inaugurazione, spinse i committenti a rivolgersi anche ad altri esecutori se dai documenti della cappella Salviati risulta che "7 pezzi di ricami per la pianeta" furono opera delle monache di San Paolo. Dagli stessi documenti risulta che i Salviati affidarono alla bottega dell'Allori l'esecuzione dei disegni preparatori per i ricami. Lo stesso Allori fu l'autore di "cinque disegni coloriti di fregi larghi ... cioè dua alle monache di Santo Pagolo e 2 alle monache di S. Felicità, e più per il paliotto dello altare, e di poi fatto li disegni tutti, detti lavori a mia giovani sopra Boccaccino, e li cinque pezzi fatti dipignere a maestro Giusto fiammingo, e di più sei pezzi di fregi piccoli dipinti per le maniche e per la croce, cioè per la banda, e fatti disegnari quasi tutti detti fregi piccoli o tirelle fatte a le monache di S. Pagolo e alle monache di S. Felicità con l'arme e altro". Esegue inoltre altri venti disegni tra i quali l'Annunciazione per la croce della pianeta e la Crocifissione per il cappuccio del piviale. Due sono i tessuti di fondo del parato, provenienti da manifatture fiorentine: un broccatello databile alla seconda metà del secolo XVI ed un lampasso broccato forse più antico, ma circoscrivibile tra 1550 e 1588. Marco Ciatti sostiene che i ricami ed i tessuti siano stati manomessi e riconfezionati: propone, infatti, come tessuto originario del parato Salviati, quello che compone i brusti delle due tonacelle. Il parato comunque comprendeva anche una bandinella per la croce ed un coprileggio, almeno in base al

pagamento di Lire 280 "per la fattura di uno paio di paramenti di broccato arricciato con fregi ricamati" ad opera del banderaio Ulivo Ulivi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SSPSAEPM FI 510492

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Chiesa convento

BIBD - Anno di edizione 1989-1990

BIBH - Sigla per citazione 00001372

BIBN - V., pp., nn. v. II pp. 37-46

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Karwacka Codini E./ Sbrilli M.

BIBD - Anno di edizione 1996

BIBH - Sigla per citazione 00015794

BIBN - V., pp., nn. pp. 100-102, 116-117

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1998

CMPN - Nome Boccherini T.

FUR - Funzionario responsabile Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2011

RVMN - Nome Romagnoli G.